DPCM, Irone: “Stop anche per che i tanti parchi commerciali della Marca”

Comunicati Filcams - 06/11/2020



Il segretario generale di categoria chiede che la norma sia interpretata in senso restrittivo
DPCM, Irone: “Stop anche per che i tanti parchi commerciali della Marca”
Il Sindacato pronto a interpellare la Prefettura di Treviso e a mobilitare i lavoratori

“Sono di più i parchi che i centri commerciali in provincia di Treviso, per tutelare la salute dei trevigiani e dei lavoratori e non penalizzare solo alcune realtà è doveroso e responsabile che il nuovo DPCM sia interpretato in senso restrittivo e si stabilisca la chiusura nei prefestivi e festivi per tutti”. Questa la posizione espressa dal **segretario generale della FILCAMS CGIL provinciale Alberto Irone**, penna alla mano per scrivere al prefetto di Treviso Maria Rosaria Laganà.

“Serpeggia in queste ore la preoccupazione tra i lavoratori dei negozi situati all’interno dei parchi commerciali, realtà - che svolgono attività non essenziali e che fanno capo alle catene della DMO - che nella nostra provincia si contano in un numero decisamente superiore rispetto ai grandi centri commerciali. La differenza sta solo nella struttura fisica – spiega il segretario generale della FILCAMS CGIL – ma i parchi commerciali spesso vedono concentrati molti più esercizi, e dunque più persone, rispetto ai centri commerciali esistenti nella Marca”.

“Serve un sacrificio comune e grande senso di responsabilità da parte di tutti – ribadisce Alberto Irone –, per garantire la salute di tutti, consumatori e lavoratori trevigiani, e senza penalizzare nessuno più di altri. Per questo il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri

va interpretato in maniera restrittiva e per questo ci rivolgeremo alla Prefettura di Treviso. Come Sindacato siamo altresì pronti a coinvolgere i lavoratori in forme di protesta”.

Ufficio Stampa